

Ufficio del cerimoniale e dei servizi della propaganda (1932-1945). Fondo

Il fondo conserva le carte inerenti l'attività dell'Ufficio del cerimoniale e dei servizi della propaganda che, costituitosi nel febbraio del 1937 dall'aggregazione al primo dei servizi della propaganda già competenza dell'Ufficio studi (da cui la presenza di carte di anni precedenti la sua istituzione), si distaccò dal Gabinetto del governatore per divenire un organismo autonomo. Le attribuzioni, riassunte nella denominazione stessa dell'organo, riguardavano gli aspetti celebrativi e comunicativi del Governatorato di Roma. In particolare, ampia parte dell'attività pratica era assorbita dagli aspetti organizzativi e logistici legati al ricco calendario di eventi che si svolgevano nella capitale durante il fascismo, cui l'Ufficio prestò spesso le proprie competenze. Dopo la caduta del regime, l'Ufficio proseguì la propria opera anche durante l'occupazione tedesca e nei mesi successivi all'arrivo degli Alleati, cessando di fatto con la scomparsa dell'istituto governatoriale.

Non si ha notizia certa circa il versamento della documentazione in archivio, ma si suppone che questo sia avvenuto a breve termine dalla soppressione dell'Ufficio.

Il fondo, per un totale di 415 unità archivistiche in 74 buste e 15 registri, si articola in sei serie, che rappresentano da una parte la funzione organizzativa e dall'altra quella pubblicistica e comunicativa. Esse oltre a ben testimoniare del lavoro amministrativo e gestionale svolto dall'Ufficio nel breve lasso di tempo della sua attività, consentono di approfondire i numerosi ambiti di intervento di questo, riguardanti la cura dell'etichetta dei governatori, l'organizzazione di eventi celebrativi, l'attività propagandistica.

Carteggio (1938-1945)

La serie *Carteggio* è costituita da 54 buste, per un totale di 249 unità archivistiche. I fascicoli della serie sono stati formati seguendo le partizioni di un titolario di classificazione proprio, di cui si dotò l'Ufficio a partire dal 1° luglio del 1938, che non ha riferimento con il titolario ufficiale emanato con deliberazione del governatore n.9796 del 1930. All'interno dei fascicoli, piuttosto uniformi, i documenti sono ordinati cronologicamente per data di protocollo o, quando riuniti, per data di chiusura dell'affare relativo. Le pratiche, per la maggior parte legate all'organizzazione di eventi, sono composte da atti provvedimenti e documentazione interlocutoria, talvolta corredata da materiale iconografico.

Registri di protocollo (1938-1944)

La serie è formata dai cinque registri di protocollo relativi al carteggio amministrativo dell'Ufficio. Sui registri venivano riportati progressivamente, con un numero che ripartiva con l'anno solare, i documenti in entrata e in uscita, per data di spedizione o arrivo. Per ogni singola registrazione sono riportati inoltre il mittente, l'oggetto, l'ufficio di remissione, i numeri di richiamo di eventuali documenti collegati e la segnatura di classificazione.

Rubriche di protocollo (1938-1944)

La serie di compone di cinque rubriche alfabetiche, relative agli atti protocollati dell'Ufficio, su cui sono riportati nomi, enti e materie e i riferimenti della registrazione di protocollo. In coda a ciascuna rubrica sono presenti inoltre pagine organizzate per voci che rispecchiano le diverse ripartizioni e i servizi dell'Amministrazione capitolina con i quali l'Ufficio del cerimoniale e dei servizi della propaganda intratteneva rapporti di collaborazione.

Libri mastri di contabilità (1940-1944)

La contabilità dell'Ufficio, così come per diversi altri organi del Governatorato, veniva tenuta su fogli prestampati forniti dalla Ragioneria generale. I cinque libri mastri di cui si compone la serie riportano le singole spese effettuate e sono ordinati per annualità. Per ciascuna uscita veniva compilato un foglio su cui era annotata la somma, l'esercizio finanziario di riferimento e l'articolo del bilancio governatoriale su cui la spesa gravava.

Rassegna stampa e pubblicazioni (1932-1943)

La serie è formata da 115 unità archivistiche, conservate in 14 buste, ordinate secondo un numero progressivo originale associato a una determinata materia. I fascicoli sono stati probabilmente creati con le carte ricevute dall'Ufficio studi al momento dell'acquisizione della competenza relativa alla propaganda, nel febbraio 1937. Molte pratiche risalenti alla prima metà degli anni Trenta sono infatti intestate alla Ripartizione IX, cui lo Studi afferiva fino al 1935. Secondo questa ipotesi, i fascicoli sono poi stati incrementati nel tempo dal Cerimoniale e propaganda, che, seguendo lo stesso criterio, ne ha formati di nuovi in base alle esigenze. Le materie rispecchiano le attribuzioni dell'Ufficio e riguardano uno specifico ramo di attività, quando non un singolo affare. La maggior parte della documentazione è rappresentata da materiali a stampa e ritagli di giornale. Lo scarso carteggio interlocutorio è invece relativo ad alcuni eventi, organizzati presumibilmente prima dell'adozione del titolare di classificazione nel 1938, anche questi riuniti in fascicoli e archiviati progressivamente.

Comunicati alla stampa (1940-1942)

La serie è formata da fascicoli mensili (36 in sei buste), ordinati cronologicamente, all'interno dei quali sono conservate le veline dei comunicati diffusi dal Governatorato tramite i giornali o i manifesti murali. Alla comunicazione si trova in alcuni casi allegata la nota o il rapporto dell'ufficio che aveva interesse a diffondere l'informazione, e talvolta un esempio del manifesto. L'attribuzione relativa a tale servizio era in realtà in capo al Gabinetto del governatore; l'Ufficio cerimoniale e propaganda potrebbe averne di fatto assunto la gestione nel triennio coperto dai documenti, considerata anche la competenza comunicativa propria dell'organo.

Roma, 15 dicembre 2020

Paolo Saverio Pascone

(coordinamento Carla Ferrantini)